Facebook ha consegnato le chiavi al Ministero degli interni per visionare i profili degli utenti, ma i lucchetti non si aprono. Serve la password e noi ve la sveliamo “rogatoria internazionale”

di Paolo Franzese



Da qualche giorno le **bacheche di Facebook** sono stracolme di questo messaggio allarmante: “ **Attenzione! Il ministero degli interni ha ottenuto da facebook le chiavi per entrare nei profili degli utenti**“

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons

In realtà si tratta dell'ennesima **bufala del web** studiata dagli esperti di **viral marketing** per monitorare la viralità e la diffusione di un messaggio nel web.

La frase, in fatti, è stata copincollata da un articolo uscito su "L'Espresso" che risale ad ottobre 2010 e che era stata già ampiamente smentita.

La Polizia postale Italiana ha ufficialmente smentito la notizia, infatti per poter visionare un profilo è necessario richiedere una rogatoria internazionale che deve essere disposta ed autorizzata dalla magistratura sempre che a carico dell'intestatario di un profilo vi sia un mandato di comparizione in una indagine ufficiale.

Quindi tranquilli! Se non siete pedofili, truffatori telematici, possessori di identità false a scopi illegali i vostri profili non saranno visionati dal ministero dell'interno.

Io mi pongo però ancora una volta l'insistente questione: Facebook è un social network. Social significa sociale, aperto a tutti dove la condivisione dei propri pensieri è globale e aperta al mondo, altrimenti se così non fosse sarebbe un private network. Che senso ha avere tanto timore di essere "spiati" su uno strumento che è creato per mettersi in mostra? Ai posteri l'ardua sentenza!

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 24 Ottobre 2012

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons
Contatti +39 388 1020417 - info@imaginepaolo.com